



COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

Provincia di Udine

Prot. n. 2238

OGGETTO: Relazione riferita all'anno 2014, in materia di attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

ALLA GIUNTA COMUNALE

La presente relazione è redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con deliberazione della giunta comunale n. 12 del 31/01/2014.

Il primo anno di applicazione del Piano ha visto un costante confronto con i Titolari di Posizione Organizzativa, nell'ambito delle periodiche conferenze dei servizi, nel corso delle quali si è posta particolare attenzione agli adempimenti del Piano ex d.lgs. n. 33/2013 e al loro corretto espletamento.

I controlli successivi, in conformità all'art. 3 del D.L. n. 174/2012, sono stati effettuati con cadenza semestrale e hanno riguardato le determinazioni e gli altri atti amministrativi, quali permessi a costruire e ordinanze ed hanno consentito anche lo svolgimento del monitoraggio previsto dal Piano nelle materie sensibili alla corruzione. All'esito del controllo di cui sopra, sono seguiti degli incontri di approfondimento con i Titolari di Posizione Organizzativa afferenti gli aspetti di criticità (aspetti che non hanno riguardato, comunque, elementi corruttivi) rilevati per gli atti di competenza e si sono acquisiti i chiarimenti e le integrazioni richieste dal nucleo di controllo.

È stato effettuato, altresì, il monitoraggio sul rispetto dei tempi procedurali previsto dall'art. 1, comma 28 della legge n. 190/2012 e dall'art. 6 del Piano con successiva disamina dei riscontri con i Titolari di Posizione Organizzativa.

Per quanto riguarda le misure di prevenzione del rischio corruttivo, come indicato nel Piano, la rotazione non si è potuta applicare per le figure infungibili Titolari di Posizione Organizzativa, mentre per i collaboratori, la suddetta rotazione non ha avuto luogo, in considerazione della razionalizzazione/riduzione della dotazione organica.

Il responsabile della trasparenza ha effettuato periodicamente, in collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, le verifiche sul rispetto degli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013, riferendone in sede di conferenza dei responsabili di posizione organizzativa

È tutt'ora in atto la verifica, con i Titolari di Posizione Organizzativa, sull'adempimento delle azioni di cui all'allegato A del Piano e sul rispetto della relativa tempistica.

Tra gli obiettivi comuni a tutti i settori della struttura burocratica è stato inserito quanto previsto dall'art. 26 del piano triennale: *"rendere il Comune aperto ai cittadini e ai portatori di interesse, pubblicando i dati di competenza, previsti dal Piano Triennale della trasparenza, nel rispetto della tempistica indicata dallo stesso e dall'allegato alla delibera n. 50/2013 della CIVIT"*.

Per quanto attiene all'attività di formazione dei dipendenti, questa ha riguardato gli aspetti tecnici e pratici della legge n. 190/2012. A tutti i dipendenti è stata consegnata copia del Codice di Comportamento, codice che è stato illustrato, unitamente alla materia dell'incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi nel corso di un'apposita giornata formativa dedicata, altresì, alla trattazione di: P.T.P.C., fattispecie penali attinenti ai reati dei pubblici ufficiali contro la P.A., trasparenza nella legge anticorruzione.

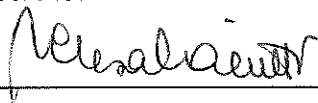
Le criticità riscontrate nell'effettiva attuazione del Piano si riferiscono alla carenza di tempo e di energie richiesti dalla molteplicità di adempimenti posti a carico della struttura, aggravati dalla compresenza di procedure informatiche diverse e non comunicanti, che impediscono il flusso automatico delle informazioni sulla sezione trasparenza del sito. La conseguenza di quanto sopra rappresentato è l'incremento della mole di lavoro a carico dei settori, finalizzata alla raccolta e elaborazione nelle forme richieste dalla legge, dei relativi dati.

In conclusione, il modello adottato per la gestione del rischio è coerente e adeguato, rispetto alle esigenze della prevenzione della corruzione, contestualizzate al Comune di Gemona del Friuli; pertanto, non si rinvengono spazi di implementazione del piano che si conferma anche per il triennio 2015/2017, considerata anche l'imminente riforma delle autonomie locali di cui alla L.R. n. 26/2014, che comporterà un ambito gestionale diverso della materia

Gemona del Friuli, li 28.01.2015

Il responsabile per la prevenzione della corruzione

Dott.ssa Renza Baiutti



Il responsabile per la trasparenza

Dott.ssa Annamaria Bianchini